

**SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI
SANZIONATORI**
relativo al
**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**
ex D.Lgs n. 231/2001

Febbraio 2015

Approvato da:

Funzione	Nome e Cognome	Data	Rev.	Firma per approvazione
Direttore Generale	Michele Angelo Verna	27.02.2015	02	

Per verifica coerenza con i requisiti ex D. Lgs. 231/2001:

Funzione	Nome e Cognome	Data	Rev.	Firma per approvazione
Responsabile dell'Organismo di Vigilanza	Laura Guazzoni	27.02.2015	02	

Premessa

Violazioni dei principi comportamentali nonché delle procedure previste dal modello ex D. Lgs. 231/2001 ledono il rapporto di fiducia instaurato con l'ente e di conseguenza comportano azioni disciplinari, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale nei casi in cui il comportamento costituisca reato.

1. Sanzioni per i lavoratori dipendenti

In relazione al modello ex D. Lgs. 231/2001 si prevede, a titolo indicativo, che:

- Incorre nei provvedimenti di RIMPROVERO VERBALE O SCRITTO il lavoratore che:
 - in forma lieve violi le procedure interne previste dal presente Modello o adottati, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso.
- Incorre nel provvedimento della SOSPENSIONE DAL SERVIZIO E DALLA RETRIBUZIONE il lavoratore che:
 - in forma non lieve o più di una volta violi le procedure interne previste dal presente Modello o adottati, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso.
- Incorre nel provvedimento di LICENZIAMENTO il lavoratore che:
 - nel violare le procedure interne previste dal presente modello o adottando, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del modello stesso, nonché compiendo atti contrari all'interesse di Assolombarda e Controllate, le esponga ad una situazione di pericolo per l'integrità dei loro beni, anche in assenza di danno, o, nei casi più gravi, determini la concreta applicazione a carico di Assolombarda e Controllate di misure previste dal Decreto.

2. Misure nei confronti dei dirigenti

In caso di violazione, da parte dei dirigenti, delle procedure interne previste dal presente Modello o di adozione, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, di un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, si provvederà ad applicare nei confronti dei responsabili le misure più idonee, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale e legale.



3. Misure nei confronti di collaboratori/consulenti

Ogni comportamento posto in essere dai collaboratori esterni in contrasto con le linee di condotta indicate dal presente Modello e tale da comportare il rischio di commissione di un reato sanzionato dal Decreto potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti a Assolombarda e Controllate, come nel caso di applicazione da parte del giudice delle misure previste dal Decreto.

Il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sopra richiamate saranno applicate in relazione:

- all'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento;
- al comportamento complessivo del collaboratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge;
- alle modalità di conseguimento del risultato;
- alle altre particolari circostanze che accompagnano la violazione del contratto e/o del codice etico.